

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2423 del 01/10/2015

Condotta in collaborazione con la Polizia locale e la Stazione dei Carabinieri di Ponte Arche.

OPERAZIONE ANTIBRACCONAGGIO DEI FORESTALI E DEL PERSONALE DI CUSTODIA NELLA ZONA DI STENICO

Individuato e denunciato nel Comune di Stenico un cacciatore per avere esercitato la caccia con mezzi vietati e altri reati connessi, ovvero abbandono di armi legalmente detenute - durante un tentativo di fuga - , omessa denuncia di un silenziatore, possesso di una parte di arma da guerra (il silenziatore stesso). Il cacciatore è recidivo, in quanto già denunciato nel 2011 per attività di bracconaggio. Era stata inoltre disposta la sospensione del suo permesso di caccia annuale fino al 12 dicembre 2015 compreso, a causa di precedenti ulteriori violazioni in materia di armi e di caccia.-

Il 28 settembre scorso, a seguito di un'attività di controllo di routine svolta dagli Agenti forestali della Stazione forestale di Ponte Arche, assieme al Custode forestale di zona, sulla strada sterrata Comunale "Orto Berta", nel comune di Stenico, è stato notato un uomo che, in compagnia di un'altra persona, transitava lentamente in auto in un bosco, sito di riproduzione del cervo. Il Custode ha visto i due osservare il territorio circostante con un binocolo.

L'automobile è stata quindi fermata e sottoposta a controllo. Il Custode ha notato nel baule posteriore un involucro sospetto, occultato da una coperta. I due, interrogati sulla natura di quell'involucro, hanno dato risposte evasive e quindi, dopo avere minacciato gli uomini della forestale, hanno tentato di scappare in retromarcia in direzione del bosco. Subito inseguiti, sono stati ritrovati a circa 150 metri di distanza, in una piazzola. Con l'aiuto di una pattuglia della Polizia locale nel frattempo intervenuta su richiesta di supporto, perquisendo l'area circostante è stato ritrovato in breve, lungo il tratto di strada percorso dai due in retromarcia, uno zaino contenente un fucile monocanna basculante calibro 308, un silenziatore in metallo, un cannocchiale con accoppiato un visore notturno, una torcia a led, un coltello, una sacca stagna per il deposito di selvaggina morta ed indumenti vari.

Il fucile in questione è risultato essere di proprietà del cacciatore poi denunciato. Presso l'abitazione dello stesso è stata in seguito eseguita una perquisizione, con l'aiuto anche dei Carabinieri della Stazione di Ponte Arche, durante la quale è stato rinvenuto del munizionamento particolarmente adatto per l'utilizzo con armi silenziate.

La persona è stata pertanto denunciata all'autorità giudiziaria per abbandono di armi legalmente detenute, omessa denuncia del silenziatore ritrovato assieme al fucile, possesso di una parte d'arma da guerra, (il silenziatore stesso), nonché per aver esercitato la caccia con l'ausilio dei mezzi vietati. Il materiale in questione è stato sequestrato.

Va detto infine che il cacciatore è recidivo, in quanto già denunciato nel 2011 per attività di bracconaggio; era stata disposta all'epoca la sospensione del suo permesso di caccia annuale fino al 12 dicembre 2015, a causa di precedenti ulteriori violazioni in materia di armi e di caccia.(mp)

-

()